



I personaggi del mio presepe

Il mio è un presepe particolare, diverso dagli altri anche perché, attraverso le figure in esso rappresentate, ho voluto raccontare la storia degli abitanti di Calcata.

Fin da quando ero bambina ho sempre avuto un debole per i presepi. A casa nostra, in Olanda, avevamo un bellissimo esemplare molto grande per una casa privata, le figure, infatti, provenivano da una chiesa. Mia sorella, i miei tre fratelli ed io avevamo ciascuno un personaggio preferito che curavamo con molta attenzione.

Quando ho lasciato la casa paterna ho sempre pensato di realizzare un mio presepe e poiché costruisco, normalmente, figure e marionette ho iniziato a realizzare la sacra famiglia, alcuni pastori e i re magi, ispirandomi ai miei amici in Olanda, Svezia e Germania. Allora vivevo già in Italia a Marino.

Arrivata a Calcata ho capito che il mio presepe poteva avere un significato ben preciso: un omaggio a questo meraviglioso borgo medievale e ai suoi abitanti. Ancora mancava il bambinello ma il caso me lo ha presto presentato: proprio di fronte al mio studio nasceva un bambino: Felix. È stato il primo personaggio locale. Ogni anno, da allora, aggiungo un nuovo personaggio che scelgo con molta cura e delicatezza.

Tutte le figure sono modellate a mano con un particolare impasto di legno, vestite con stoffa e l'aggiunta di un pezzetto di un loro vestito. Sono figure che, per me, hanno un particolare significato. Tanti sono i vecchi abitanti del borgo che, ormai vivono da tanti anni nel paese nuovo. Alcuni ci hanno lasciato, una generazione che pian piano scompare per dare spazio alla nuova.





Reflections on the individuals represented in my crib

My crib is a special one different from others, also because, using the figures represented in it, I intended to tell the story of the inhabitants of Calcata.

Since I was a child, I always loved cribs. In my home country: the Netherlands, we had a beautiful very big one for a private house, the figures, in fact, were originally from a Church. My sister, my brothers and I each of us had a preferred personality, we took care of with the utmost attention.

After I left my father's house I had always in mind to realise my crib, and as I normally create figures and marionettes, I started constructing the holy family, some shepherds and the Three Magi, taking inspiration from my friends in Holland, Sweden, and Germany. At that time I already lived in Italy at Marino.

Arrived at Calcata I came to understand that my crib could have a clear meaning: a homage to this phantastic medieval village and its inhabitants. The divine infant was still inexistent, but by pure incident it presented itself to me: in fact in front of my studio was given birth to a child: Felix. He was the first local personality. Since then, each and every year, I added one new personality, which I choose diligently, with cure



and psychology. All figures are handcrafted, with a special paste consisting of wood, dressed with cloth and including a little piece of their dress. These are figures which have a particular and special importance for me. Most of them are the old inhabitants of the ancient village of Calcata, who for many years now, live in the new centre of Calcata. These are personalities which have a special meaning for me. Some already passed by, a generation that step by step is going to vanish to give room to the next generation.





“In dulci jubilo” © Marijcke van der Maden
Pubblicato da Apeiron Editori - www.apeironeditori.com